



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)
Capitale Sociale Euro 1.156.997,30 I.V.

Relazione sulla Gestione – Bilancio Consolidato al 31/12/2020

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce all'esercizio e chiuso al 31/12/2020 e riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.014.433.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Parma, Modena e Prato e negli uffici operativi di:

- Milano;
- Genova;
- Modena.

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SPA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
MEMELABS S.R.L.	100%	Produzione software
ROYALTY S.R.L.	100%	Consulenza nelle tecnologie dell'informatica
MAPS HEALTHCARE S.R.L.	92%	Holding operativa polo sanità

La società MAPS HEALTHCARE S.R.L. a sua volta controlla:

Società	Partecipazione	Attività svolta
IG CONSULTING S.R.L.	100%	Produzione software
ARTEXE S.P.A.	100%	Produzione software
MICURO S.R.L.	70%	Start-up innovativa settore healthcare ed insurtech
SCS COMPUTERS S.R.L.	100%	Produzione software

In data 05/06/2020 la partecipazione in MAPS HEALTHCARE S.R.L. è stata incrementata dal 70% al 90%. In data 29/07/2020 è stata costituita la start-up innovativa MICURO S.R.L. con capitale sociale di 100.000 euro partecipata da MAPS HEALTHCARE S.R.L. al 70%.

In data 02/10/2020 la partecipazione in MAPS HEALTHCARE S.R.L. è stata incrementata dal 90% al 92% grazie ad un conferimento in denaro pari ad Euro 2.150.000 di cui Euro 31.725 ad incremento del capitale sociale ed Euro 2.118.725 iscritti a riserva sovrapprezzo.

In data 13/10/2020 è stato sottoscritto da MAPS HEALTHCARE S.R.L. il contratto di acquisizione del 100% delle quote di SCS COMPUTERS SRL, società specializzata nel mercato healthcare titolare di soluzioni proprietarie per la sanità pubblica e privata.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2020 l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. A trascinare la caduta del Pil è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo negativo limitato. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato cadute marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere e in alcuni comparti del terziario.

Nel 2020 l'insieme delle risorse disponibili è diminuito in volume del 9,7% rispetto all'anno precedente. La caduta del Pil, infatti, è stata accompagnata da un calo delle importazioni di beni e servizi del 12,6%.

Il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.651.595 milioni di euro correnti, con una caduta del 7,8% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è diminuito dell'8,9%.

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è scesa in volume del 10,7% (+0,3% nel 2019). In termini di funzioni di consumo le cadute più accentuate, in volume, riguardano le spese per alberghi e ristoranti (-40,5%), per trasporti (-24,7%), per ricreazione e cultura (-22,5%) e per vestiario e calzature (-20,9%). Le uniche componenti di spesa che segnano una crescita sono alimentari e bevande non alcoliche (+1,9%), comunicazioni (+2,3%), e abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili (+0,6%).

Il valore aggiunto complessivo è diminuito in volume dell'8,6%; nel 2019 aveva registrato un aumento dello 0,2%. Il calo è stato marcato in tutti i settori: -11,1% nell'industria in senso stretto, -8,1% nei servizi, -6,3% nelle costruzioni e -6,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Nel settore terziario contrazioni particolarmente marcate hanno interessato commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (-16%), attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e servizi di supporto (-10,4%) e il settore che include le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, di riparazione di beni per la casa e altri servizi (-14,6%).

La contrazione dell'attività produttiva si è accompagnata a una decisa riduzione dell'input di lavoro e dei redditi. I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono scesi rispettivamente del 6,9% e del 7,5%. Le retribuzioni lorde per unità di lavoro hanno registrato un incremento del 2,0% nel totale dell'economia; nel dettaglio, l'aumento è stato dell'1,2% nell'industria in senso stretto, dello 0,6% nel settore agricolo e del 2,5% nei servizi, mentre una lieve contrazione si registra per le costruzioni (-0,2%).

La recente intensificazione della pandemia di coronavirus (COVID-19) ha indebolito le prospettive a breve termine per l'attività nell'area dell'euro ma non ha compromesso la ripresa. Nonostante il protrarsi e l'inasprirsi delle misure di contenimento, nel quarto trimestre del 2020 l'attività ha evidenziato una caduta notevolmente inferiore a quella attesa nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema dello scorso dicembre grazie a effetti di apprendimento, alla vigorosa crescita della produzione manifatturiera e al recupero della domanda esterna. Le prospettive a breve termine per l'attività dipendono dall'evoluzione della pandemia e in particolare dai tempi e dall'entità del ritiro delle misure di contenimento consentito dall'aumento dei tassi di vaccinazione. Si assume al momento che nella prima metà del 2021 le restrizioni siano più rigorose di quanto ipotizzato nell'esercizio previsivo di dicembre 2020 e che gli sforzi concertati volti a intensificare la produzione e la distribuzione dei vaccini permettano un allentamento più deciso delle misure di contenimento e una risoluzione definitiva della crisi sanitaria entro i primi del 2022, in linea con le proiezioni precedenti. Questo, assieme al considerevole sostegno fornito dalle misure di politica monetaria e di bilancio – compresi, in parte, i fondi del Next Generation EU – e all'ulteriore ripresa della domanda esterna, dovrebbe determinare un deciso recupero nella seconda metà del 2021 e ci si attende che il PIL in termini reali salga al di sopra del livello antecedente la crisi a partire dal secondo trimestre del 2022.

L'inflazione sarà caratterizzata da una considerevole volatilità nei prossimi trimestri, ma a medio termine ci si attende che le pressioni di fondo sui prezzi rimangano modeste a causa della debolezza della domanda e che si rafforzino solo gradualmente in linea con la ripresa economica. L'impatto verso l'alto esercitato

congiuntamente dalla recente impennata dei corsi petroliferi, dal venir meno del temporaneo abbassamento delle aliquote IVA in Germania e dalla pubblicazione di dati superiori al previsto comporta un balzo temporaneo dell'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) nel 2021, che è stata rivista al rialzo di 0,5 punti percentuali rispetto alle proiezioni di dicembre 2020. L'aumento molto superiore alle attese registrato dall'inflazione al netto della componente energetica e alimentare in gennaio è ritenuto per lo più connesso a effetti temporanei, compresi fattori statistici come le variazioni dei pesi e delle imputazioni dei prezzi all'interno dello IAPC, ma in piccola parte avrà verosimilmente un impatto più persistente. Nell'insieme l'inflazione misurata sullo IAPC dovrebbe mettere a segno un forte recupero passando dallo 0,3% nel 2020 all'1,5% nel 2021 e raggiungendo un massimo al 2,0% nell'ultimo trimestre dell'anno, per poi scendere all'1,2% nel 2022 e successivamente salire all'1,4% nel 2023. Rispetto all'esercizio condotto dagli esperti dell'Eurosistema nel dicembre scorso, l'inflazione misurata sullo IAPC è stata oggetto di una correzione verso l'alto sensibile per il 2021, connessa principalmente al forte aumento dei corsi petroliferi, e lieve per il 2022, mentre è stata mantenuta invariata per il 2023.

Al proseguimento della fase di crescita della domanda e della produzione delle industrie globali, avviatasi a partire dai mesi estivi, si è associato il recupero delle quotazioni del petrolio che si è rafforzato nei mesi più recenti. A dicembre, il commercio mondiale di merci in volume, sebbene in decelerazione rispetto al mese precedente ha continuato ad aumentare (+0,6% in termini congiunturali, fonte: central planning bureau), superando i livelli pre-Covid.

Per il 2021 la Cina ha fissato il suo target di aumento del Pil sopra il 6%, prevedendo un deciso recupero dell'attività rispetto all'anno precedente (+2,3%). In crescita dal secondo trimestre del 2020, la dinamica dei ritmi produttivi dovrebbe rallentare nei prossimi mesi, come indicato dall'andamento degli indici PMI Caixin per manifattura e servizi di gennaio e febbraio.

Negli Stati Uniti, l'attività economica ha evidenziato decisi segnali positivi che dovrebbero essere rafforzati dal nuovo ingente piano di interventi pubblici a sostegno di famiglie e imprese in corso di approvazione. A gennaio, le vendite al dettaglio sono cresciute, a conferma che le misure di sostegno ai redditi in atto hanno già avuto un effetto positivo sulla spesa dei consumatori americani. Nello stesso mese, anche la produzione industriale ha segnato un aumento congiunturale (+0,9%), con un incremento diffuso tra i settori ma con la principale eccezione di quello automobilistico, ancora in difficoltà. Gli indicatori anticipatori di febbraio per manifattura e servizi si sono mantenuti su livelli superiori alla soglia di espansione. La dinamica occupazionale relativamente debole, sembrerebbe invece riflettere difficoltà contingenti legate anche a fattori climatici. A febbraio il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,2%, in calo solo marginale rispetto al mese precedente.

Nell'area euro, le misure di contenimento sociale, ancora attive in quasi tutti i paesi per contrastare la seconda ondata dei contagi, hanno avuto effetto sulle vendite al dettaglio che a gennaio hanno registrato un forte calo (-5,9% rispetto al mese precedente). La flessione congiunturale più accentuata si è registrata per i prodotti non alimentari (-12,0%) mentre le spese per quelli alimentari sono aumentate (+1,1%).

[Fonti: ISTAT, BCE ed EUROSTAT]

Dati Riassuntivi:

PIL: - 7,8%

Tasso di Inflazione: + 0,2% (variazione tendenziale a dicembre 2020)

Disoccupazione: 9% (dato aggiornato a febbraio 2021).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Nel 2020 il mercato delle tecnologie digitali in Italia nonostante l'impatto della pandemia è calato soltanto del 2% rispetto al 2019, scendendo a 70,5 miliardi di euro.

Si sono registrate flessioni moderate per Dispositivi e Sistemi (-1,9% sul 2019) e Software e Soluzioni ICT (-1,6%), per effetto delle esigenze emerse nel lockdown e per lo sviluppo della sicurezza e di nuove piattaforme di servizio online in tutti i settori.

I Servizi ICT sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente (-0,1%), grazie alla crescita a due cifre dei servizi Cloud (+16%). Si confermano rispetto agli anni scorsi il calo nei Servizi di Rete (-5,9%) e la crescita per i Contenuti e la Pubblicità Digitale (+2,7%).

Nel primo semestre del 2020, nel pieno della prima ondata pandemica, il mercato digitale italiano ha limitato il calo al 2,9% rispetto al primo semestre del 2019. Quasi tutti i comparti hanno avuto una flessione dei ricavi, ma di gran lunga inferiore al resto dell'economia, a conferma della percezione del fabbisogno di digitalizzazione e del ruolo trainante delle tecnologie più innovative, i Digital Enabler, che comprendono, Cloud, Intelligenza Artificiale, Mobile Computing, Big data, IoT, Blockchain, Cybersecurity. Anche in un anno difficile, la loro domanda ha continuato a crescere, portando ad una sostanziale tenuta del mercato.

Per gli esercizi 2021 e 2022 i dati previsionali di Anitec-Assinform sono incoraggianti e prospettano una buona ripresa del mercato, con crescite rispettivamente del 3,4% e 3,3% annui.

Comportamento della concorrenza

A causa dell'emergenza Covid, molte aziende che fornivano servizi IT generalisti si sono concentrate su servizi innovativi legati alla digital transformation, aumentando la pressione competitiva nel segmento su cui il Gruppo MAPS principalmente opera. La creazione di un'offerta credibile in questo segmento necessita di tempi adeguati e quindi gli eventuali effetti di questa nuova tendenza si potranno valutare a partire dal 2021.

Clima sociale, politico e sindacale

Fatte salve le premesse sull'emergenza sanitaria in corso, il clima sociale e sindacale può ritenersi sostanzialmente stabile. La loro evoluzione dipenderà dall'andamento dell'epidemia Covid-19 nel corso del 2021 e dalla velocità con la quale proseguirà la campagna vaccinale. Dal punto di vista politico la collaborazione del governo con le istituzioni economiche europee ha permesso il raggiungimento di importanti obiettivi in termini di sostegno alle finanze pubbliche (Recovery Fund).

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda il vostro Gruppo, il 2020 ha evidenziato ricavi sotto le attese, a causa dell'emergenza Covid.

Non si registrano sostanziali perdite di clienti e le linee di business fortemente centrate su soluzioni consolidate registrano ottime performance.

L'emergenza Covid ha rallentato gli investimenti (con impatto sulla linea di business Data Integration) e lo spostamento nel tempo della partenza di progetti di Digital Transformation, con impatto sulle linee di business da poco avviate.

Nel periodo non sono cessate le attività per fare progredire l'attuale offerta e la proposizione sul mercato, con sforzi e costi maggiori degli anni scorsi che ci si aspetta possano dare risultati nel prossimo periodo.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	19.618.150	18.622.767	15.893.315
Margine operativo	836.825	1.949.707	2.380.946
Risultato prima delle imposte	1.165.580	2.503.111	2.319.327

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi	17.537.941	14.528.651	3.009.290
Altri ricavi	1.076.549	371.037	705.512
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	(684.392)	2.129.644	(2.814.036)
Totale Ricavi	17.930.098	17.029.332	900.766
Incrementi per lavori interni	1.688.052	1.593.435	94.617
Valore della produzione	19.618.150	18.622.767	995.383
Costo del venduto	(1.068.581)	(1.255.008)	186.427
Personale	(9.697.321)	(8.873.110)	(824.211)
Servizi	(5.137.381)	(4.472.774)	(664.607)
Costi fissi operativi	(309.947)	(233.898)	(76.049)
EBITDA	3.404.920	3.787.976	(383.056)
<i>EBITDA % sul totale ricavi</i>	19,0%	22,2%	(3,3%)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.273.390)	(1.746.429)	(526.961)

Costi non ricorrenti	(294.705)	(91.840)	(202.865)
EBIT	836.825	1.949.707	(1.112.882)
<i>EBIT % sul totale ricavi</i>	4,7%	11,4%	(6,8%)
Saldo gestione finanziaria	328.755	553.404	(224.649)
Saldo gestione partecipazioni	-	-	-
EBT	1.165.580	2.503.111	(1.337.531)
<i>EBT % sul totale ricavi</i>	6,5%	14,7%	(8,2%)
Imposte d'esercizio	(151.147)	(532.874)	381.727
Risultato esercizio di terzi	(9.379)	-	(9.379)
Risultato esercizio di Gruppo	1.023.811	-	1.023.811
Risultato d'esercizio complessivo	1.014.433	1.970.236	(955.803)
Risultato d'esercizio % sul totale ricavi	5,7%	11,6%	(5,9%)

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	31/12/2020	31/12/2019
ROE	0,12	0,27
ROI	0,03	0,08
ROS	0,04	0,10

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.722.063	3.177.624	544.439
Avviamento	8.349.947	5.037.766	3.312.181
Immobilizzazioni materiali nette	3.799.669	2.074.304	1.725.365
Attività finanziarie non correnti	8.605	17.782	(9.177)
Capitale immobilizzato	15.880.284	10.307.475	5.572.809
Rimanenze di magazzino	3.468.597	4.139.090	(670.493)
Crediti commerciali	7.403.900	6.043.414	1.360.486
Attività finanziarie correnti	646.678	109.492	537.186
Altri crediti	1.408.703	1.207.148	201.555
Attività correnti	12.927.878	11.499.144	1.428.734
Passività finanziarie	11.540.985	6.669.151	4.871.834
Trattamento di fine rapporto	4.008.088	2.998.787	1.009.301
Passività per imposte differite	676.975	461.001	215.974
Passività non correnti	16.226.048	10.128.939	6.097.109
Passività finanziarie correnti	2.642.029	1.605.284	1.036.745
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Debiti commerciali	2.092.319	1.873.747	218.572
Debiti per imposte correnti	586.109	486.967	99.142
Altri debiti	2.596.706	2.062.653	534.053
Passività correnti	7.917.163	6.028.651	1.888.512

Capitale investito	4.664.951	5.649.029	(984.078)
Patrimonio netto di Gruppo	(11.157.457)	(9.369.675)	(1.787.782)
Patrimonio netto di terzi	(35.621)	-	(35.621)
Cassa e mezzi equivalenti	6.528.126	3.720.646	2.807.480
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.664.951)	(5.649.029)	984.078

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(4.722.827)	(937.800)
Quoziente primario di struttura	0,70	0,91
Margine secondario di struttura	11.503.221	9.191.139
Quoziente secondario di struttura	1,72	1,89

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Disponibilità liquide	7.174.804	3.830.138	3.344.666
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	5.724	245.699	(239.975)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.107.481	451.705	655.776
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	1.528.825	907.880	620.945
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.642.030	1.605.284	1.036.746
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.532.774	2.224.854	2.307.920
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	5.308.379	1.992.464	3.315.915
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti			
Debiti finanziari	6.232.605	4.676.687	1.555.918
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(11.540.984)	(6.669.151)	(4.871.833)
Posizione finanziaria netta	(7.008.210)	(4.444.297)	(2.563.913)

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 comprendono un deposito vincolato e titoli prontamente liquidabili per un importo complessivo di Euro 646.678.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	2,02	1,84
Liquidità secondaria	2,46	2,52

Liquidità primaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Riepilogo dati sintetici economici e patrimoniali delle società del Gruppo

Sono riportati di seguito i dati sintetici delle società consolidate.

Maps S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nei settori della progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attività	23.100.805	15.206.765
Patrimonio netto	10.683.915	8.790.279
Passività	12.416.890	6.416.486
Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	11.027.557	11.705.274
Costi della produzione	11.040.442	10.491.082
Proventi / oneri finanziari netti	77.239	(38.269)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	(141.100)
Imposte	(88.524)	310.846
Risultato	152.878	723.977

Memelabs S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attività	635.333	380.364
Patrimonio netto	489.746	251.053
Passività	145.587	129.311
Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	422.621	376.085
Costi della produzione	426.857	372.326
Proventi / oneri finanziari netti	(140)	(373)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	-
Imposte	(570)	(308)
Risultato	(3.806)	3.694

Maps Healthcare S.r.l.

La società svolge l'attività di Holding operativa essendo impegnata in attività gestionali a favore delle controllate. I principali assets sono rappresentati dalle partecipazioni totalitarie di Artexe S.p.A. ed IG Consulting S.r.l. società operanti nel settore sanitario.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attività	9.599.816	4.565.538
Patrimonio netto	6.392.874	3.900.475
Passività	3.206.942	665.063
Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	1.090.549	1.033.225
Costi della produzione	1.120.482	1.038.576
Proventi / oneri finanziari netti	541.407	240.657
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	-
Imposte	(12.205)	20.592
Risultato	523.679	214.714

IG Consulting S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software relativo all'organizzazione, programmazione e controllo di gestione aziendale.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attività	1.700.004	2.057.067
Patrimonio netto	618.585	1.079.374
Passività	1.081.419	977.693
Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	2.316.835	2.272.044
Costi della produzione	2.228.408	2.111.276
Proventi / oneri finanziari netti	(894)	(1.340)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	-
Imposte	(1.679)	31.316
Risultato	89.212	128.112

Artexe S.p.A.

La società, svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficientamento in ambito sanitario.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attività	5.525.611	4.324.143
Patrimonio netto	1.993.887	731.453
Passività	3.531.724	3.592.690
Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	4.595.346	3.960.330
Costi della produzione	4.164.186	4.051.967
Proventi / oneri finanziari netti	(16.984)	(18.148)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	-
Imposte	121.742	(28.818)
Risultato	292.434	(80.967)

Royalty S.r.l.

La società, svolge la propria attività nel settore della consulenza sulle tecnologie dell'informatica dove opera nella progettazione e sviluppo di piattaforme software per la profilazione degli utenti finalizzata all'ottimizzazione delle campagne marketing.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attività	858.056	996.145
Patrimonio netto	(109.842)	13.057
Passività	967.898	983.088

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	564.832	694.752
Costi della produzione	696.289	951.976
Proventi / oneri finanziari netti	(6.144)	(19.361)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	(13.959)	-
Imposte	(28.662)	-
Risultato	(122.898)	(276.585)

Micuro S.r.l.

La start-up innovativa, costituita nel 2020, svolge la propria attività nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto innovativo frutto della ricerca e della sperimentazione nel campo dei big data analysis in ambito sanitario ed in particolare nella gestione del patient journey per il mercato healthcare.

Stato Patrimoniale	31/12/2020
Attività	121.466
Patrimonio netto	83.738
Passività	37.728
Conto Economico	31/12/2020
Valore della produzione	-
Costi della produzione	41.205
Proventi / oneri finanziari netti	(3)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-
Imposte	(9.946)
Risultato	(31.262)

SCS Computers S.r.l.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'informatica occupandosi, nel dettaglio, della produzione e sviluppo di software e della relativa attività di assistenza, della manutenzione e riparazione hardware, della produzione ed assemblaggio di computers svolgendo, in via accessoria, anche attività di vendita all'ingrosso di materiale informatico.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attività	1.894.682	1.789.078
Patrimonio netto	851.047	881.126
Passività	1.043.635	907.952
Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	1.230.224	1.588.569
Costi della produzione	1.149.612	1.139.238
Proventi / oneri finanziari netti	(5.356)	2.541
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	-	-
Imposte	5.334	133.495
Risultato	69.922	318.377

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Acquisizioni del periodo
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	63.000
Attrezzature industriali e commerciali	23.834
Altri beni	95.634

Nel prossimo esercizio si prevedono di effettuare importanti investimenti, a riguardo si stanno valutando in particolare due linee di intervento:

- acquisizioni di società con business fortemente sinergico a MAPS S.p.A. o alle sue controllate;
- evoluzione delle soluzioni già in portafoglio e creazione di nuove soluzioni inerenti la gestione del dato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

il Gruppo MAPS nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Progetto Ecomknow
- Progetto Energy Community
- Progetto 4P Health (Predictive, Personalized, Preventive, Participatory) - Progetto Por-Fesr
- Progetto Pick up - Progetto Por-Fesr
- Progetto Cybersecurity - Progetto Por-Fesr
- Progetto ZeroContatto - Progetto Por-Fesr
- Progetto EpiDetect - Progetto Por-Fesr
- Progetto Mr. You 4.x - Evoluzione Covid-19
- Progetto Roi Simulator
- Progetto ZeroCoda - Evoluzione Covid-19
- Progetto Cronicità

I progetti sono stati svolti negli uffici di Via Paradigna, 38/A - 43122 - Parma (PR), in quelli di Viale Virgilio 54/F - 41123 - Modena (MO) ed in quelli di Via Bensi 11 - 20152 - Milano (MI).

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2021 e confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo MAPS.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha detenuto azioni della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciarie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione del Gruppo, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, infatti il Gruppo MAPS opera solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Il Gruppo non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che il Gruppo sia esposto in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

Il Gruppo inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischi derivanti dalla pandemia COVID-2019

Al momento non ci sono state cancellazioni di ordini e conseguentemente si può considerare fortemente protetta la componente di ricavi legata a canoni, che negli ultimi anni ha raggiunto percentuali rilevanti per il gruppo.

Con riferimento alle raccomandazioni fornite da CONSOB nella nota 4/21 del 15 marzo 2021 si forniscono le seguenti informazioni aggiornate alla data di redazione del bilancio:

- i. Il modello di business adottato dalle società del Gruppo non ha subito modifiche o adattamenti a seguito della pandemia Covid-19;
- ii. Le attività di proposizione hanno subito un impatto durante la fase più acuta dell'emergenza. La poca propensione agli investimenti ha rallentato la raccolta ordini ma l'offerta innovativa del Gruppo risponde a bisogni che si sono acuiti a seguito del Covid e quindi si può prevedere una fase di recupero. Finanziariamente, non registriamo ad oggi impatti negativi sugli incassi.
- iii. Durante la fase acuta dell'emergenza non ci sono stati impatti sull'evasione degli ordini acquisiti. Le attività di delivery proseguono normalmente grazie ad un massiccio utilizzo dello smart working; va peraltro sottolineato che le società del Gruppo utilizzavano strutturalmente questa modalità operativa anche prima di questa emergenza e quindi erano organizzativamente e tecnologicamente attrezzate. Non si prevedono quindi problemi rilevanti sul mantenimento della base clienti.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Gruppo ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari: in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di maggio 2018, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (Interest Rate Cap).

Evoluzione prevedibile della gestione

Il macrotrend della Digital Trasformation continua ad essere valutato con forte positività dagli analisti, che prevedono dunque crescite nel medio periodo per le aziende che si occupano di innovazione digitale. L'andamento di breve termine, per tutti i comparti, rimane comunque fortemente soggetto all'evoluzione della pandemia Covid-19.

Il Gruppo mantiene una presenza in ambiti dove è presumibile che, nel breve periodo, i grandi investimenti vengano pianificati in tempi più ampi rispetto alle programmazioni iniziali. D'altra parte il focus del Gruppo MAPS si è sostanzialmente spostato in ambiti dove si confermano (anche in risposta all'emergenza sanitaria) rilevanti opportunità di crescita: primariamente il mercato della sanità, ma anche il rinnovamento in atto nel mercato dell'energia, la valutazione delle performance non finanziarie, l'arricchimento dei dati per la gestione dei clienti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Il Gruppo si è avvalso della rivalutazione facoltativa derivante dalla legge speciale di cui all'art.110 del D.L. 14 agosto 2020, n.104, (c.d. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n.126 (G.U. 13 ottobre 2020, n.253, Suppl. Ord. n.37), in vigore dal 14 ottobre 2020.

Le immobilizzazioni immateriali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La rivalutazione, che ha riguardato i seguenti beni:

- Software proprietario G-ZOOM. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto. Ciò nonostante la rivalutazione è stata effettuata prudenzialmente per un minor valore pari a 750.000 Euro ritenuto recuperabile attraverso l'uso. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri;
- Software proprietario MR. YOU. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto e riducendo prudenzialmente il valore di perizia ad Euro 1.000.000. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri;
- Software proprietario IASMINE. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto e riducendo prudenzialmente il valore di perizia ad Euro 250.000. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri.

Alle rivalutazioni è stata data valenza fiscale mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Parma, 26 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato

